



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

s i t u a z i o n e
c o n g i u n t u r a l e
d e l l' e c o n o m i a
i n e m i l i a - r o m a g n a

14 giugno 2022

Sommario

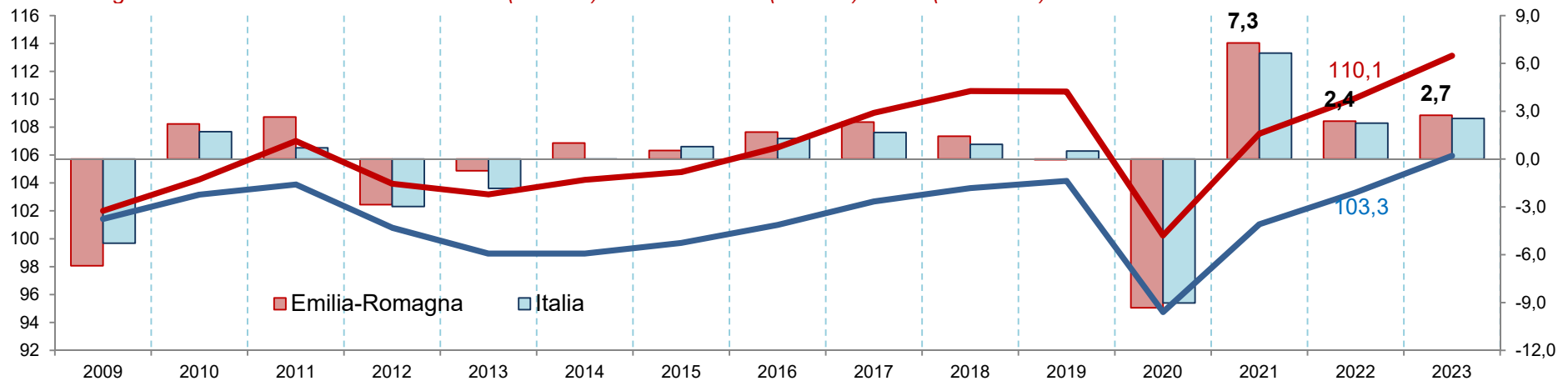
Scenario regionale.....	3
Demografia delle imprese	4
Lavoro	5
Agricoltura	6
Industria.....	7
Costruzioni.....	8
Commercio al dettaglio	9
Commercio estero	10
Turismo	11

Scenario regionale

Secondo gli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia, edizione di aprile 2022, in Emilia-Romagna, la ripresa dell'economia regionale dello scorso anno dovrebbe avere raggiunto il 7,3 per cento, un dato parziale rispetto alla caduta del 2020, ma un ritmo di crescita senza precedenti che è andato ben oltre al boom dell'anno 2000. Ma la ripresa del prodotto interno lordo prevista per il 2022 (+2,4 per cento) è stata sensibilmente ridotta, un punto e sette decimi in meno, per le conseguenze del conflitto. Lo scorso anno sono state le costruzioni a mettere a segno la più rapida crescita del valore aggiunto (+22,1 per cento) che è stata quasi doppia rispetto a quella realizzata dall'industria (+11,9 per cento), che, a sua volta, ha aumentato il suo valore aggiunto più di due volte più rapidamente di quanto sperimentato dal complesso dei servizi (+4,7 per cento) uscito dalla recessione con maggiore difficoltà. Nel 2022, stante la crescita dell'inflazione, le difficoltà nelle catene produttive e le conseguenze della guerra in Ucraina, la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria proseguirà più contenuta per i servizi (+3,0 per cento) e continuerà, non più esplosiva, ma sostenuta solo per le costruzioni (+8,6 per cento), l'unico settore che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019 e che continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. Nel 2021 l'occupazione ha ripreso a crescere (+0,6 per cento) e nonostante un rientro parziale sul mercato del lavoro di chi ne era uscito temporaneamente il tasso di disoccupazione si è ridotto (5,4 per cento). Al contrario, nel 2022 un aumento delle forze lavoro più rapido di quello dell'occupazione (+0,8 per cento) tenderà a fare risalire lievemente il tasso di disoccupazione (5,6 per cento), che dovrebbe ridursi nuovamente nei prossimi anni.

Un'analisi più approfondita: <https://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del Pil (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2022.

Demografia delle imprese

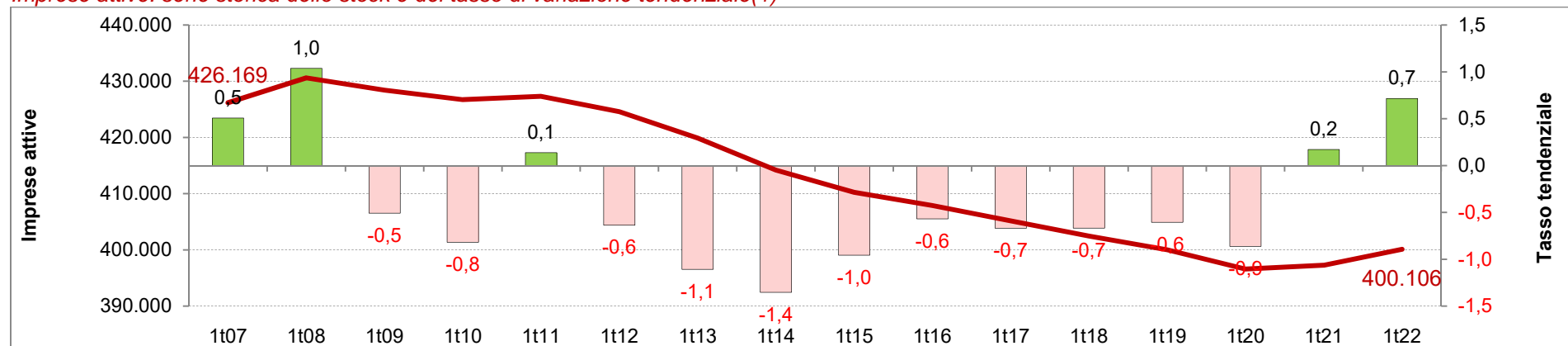
Dopo dodici anni di riduzione continua, la base imprenditoriale regionale ha ripreso a crescere in termini tendenziali grazie alle misure di sostegno alle imprese adottate durante la pandemia e alla ripresa che ha fatto seguito alla diffusione della vaccinazione e ora si amplia in misura sostanziale. Non si tratta solo di un "rimbalzo" e permesso di fare ritornare la consistenza delle imprese attive al livello di inizio 2019. A fine marzo, le imprese attive erano 400.106 avendo fatto registrare un aumento di 2.846 unità (+0,7 per cento) rispetto al termine dello stesso trimestre dello scorso anno. Si tratta di un deciso rafforzamento dell'aumento delle imprese attive rispetto a quello dello stesso trimestre dello scorso anno che fu il primo dopo nove anni di ininterrotta riduzione della base imprenditoriale. Questo incremento testimonia chiaramente dell'efficacia delle misure introdotte a sostegno delle imprese e dell'attività.

La base imprenditoriale regionale si è nuovamente ridotta in agricoltura (-798 unità, -1,5 per cento), mentre la tendenza negativa è risultata sensibilmente più contenuta che in passato nell'industria (-170 imprese, -0,4 per cento), con variazioni negative non molto ampie, ma molto diffuse, e nel commercio (-239 unità, -0,3 per cento), determinata unicamente dal commercio all'ingrosso. Al contrario, la tendenza positiva complessiva è derivata dal vorticoso incremento tendenziale di 2.009 unità (+3,1 per cento) delle imprese delle costruzioni, che erano tornate a crescere lievemente già nel 2021, e dall'accelerazione della crescita nel complesso dei servizi diversi dal commercio (+2.044 imprese, +1,4 per cento), che risulta la più ampia degli ultimi undici anni, trainata dalle attività professionali, scientifiche e tecniche e dalle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale

4

Un'analisi più approfondita: <https://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Imprese attive: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

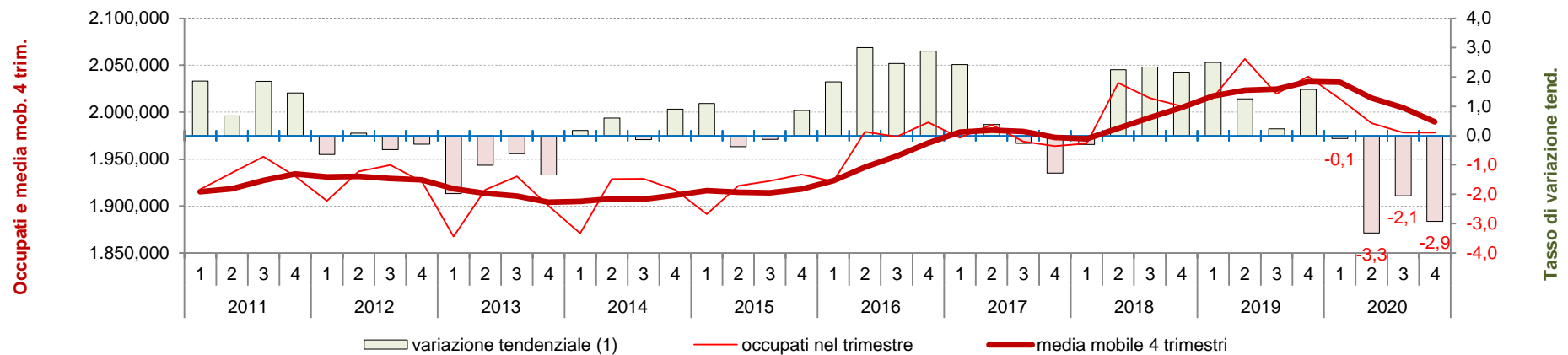
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Lavoro

L'effetto della pandemia si è manifestato con l'inversione della precedente tendenza positiva dell'occupazione, associata a una riduzione della disoccupazione e a una consistente uscita dal mercato del lavoro. Al termine del quarto trimestre 2020 gli occupati sono scesi a poco più di 1 milione e 978 mila con una nuova, più ampia, e attesa, riduzione di circa 60 mila unità (-2,9 per cento) rispetto alla fine del 2019. Nello stesso tempo, i disoccupati si sono stabilizzati a quota 127.643 (-0,9 per cento), corrispondenti a un tasso di disoccupazione del 6,1 per cento nel trimestre, grazie alla riduzione di coloro che sono privi di precedenti esperienze occupazionali. Il tasso di disoccupazione non mostra segnali sostanziali di aumento, infatti, al termine del 2019 era al 5,9 per cento. L'aumento della disoccupazione è stato frenato dal blocco dei licenziamenti e dalla spinta data dalla pandemia alla fuoriuscita dal mercato del lavoro. Si è avuta infatti una nuova riduzione delle forze di lavoro (-2,8 per cento, -61 mila unità) e un contemporaneo aumento delle non forze di lavoro (+2,4 per cento, +54 mila unità), da attribuire a coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (+52 mila unità +8,8 per cento), mentre gli inattivi in età non lavorativa si riducono marginalmente. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, l'occupazione continua a salire solo in agricoltura (+3,0 per cento). Rallenta la discesa degli occupati nell'industria (-1,3 per cento), mentre si è rafforzata la tendenza negativa per l'occupazione nelle costruzioni (-4,3 per cento). Soprattutto accelera la biennale tendenza negativa nei settori del commercio e dell'alberghiero e ristorazione (-9,8 per cento), particolarmente colpiti dalle restrizioni conseguenti alla pandemia. Negli altri settori dei servizi (escluso commercio, alloggio e ristorazione) la diminuzione è stata più leggera (-1,4 per cento) grazie al permanere in attività dei settori dei servizi alle imprese.

5

Occupati in Emilia-Romagna, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale (1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

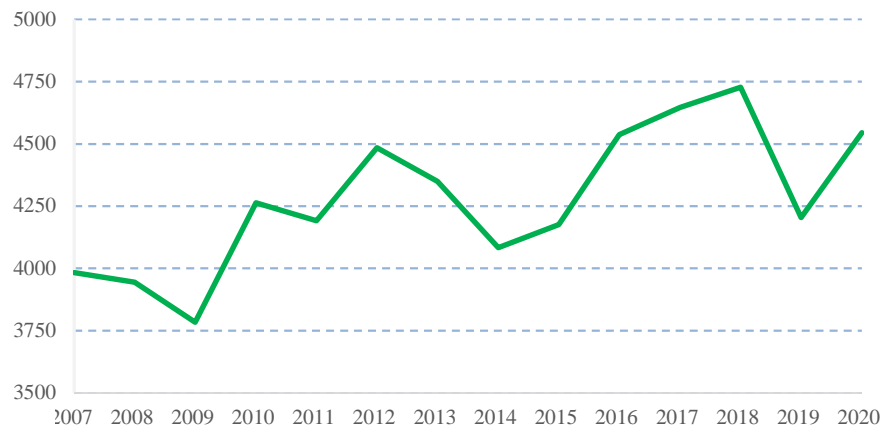
Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Agricoltura

In base alle stime elaborate dalla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, il valore 2020 della produzione agricola regionale si è attestato attorno ai 4,54 miliardi di euro. Dopo la pesante flessione registrata nel 2019 (-10,8%), il settore agricolo regionale mette a segno un netto recupero in termini di fatturato con una crescita complessiva di quasi 340 milioni di euro, corrispondente ad un incremento percentuale su base annua di circa l'8 per cento, grazie al contributo di quasi tutti i comparti, a conferma delle caratteristiche anticicliche del settore agricolo pur in un contesto economico generale di particolare difficoltà. Il contributo di allevamenti e coltivazioni al successo dell'annata risulti perfettamente equilibrato, con una crescita per entrambi di quasi 170 milioni di euro, che in termini relativi si traduce in un aumento di +8,5 per cento per gli allevamenti e +7,6 per cento per le coltivazioni.

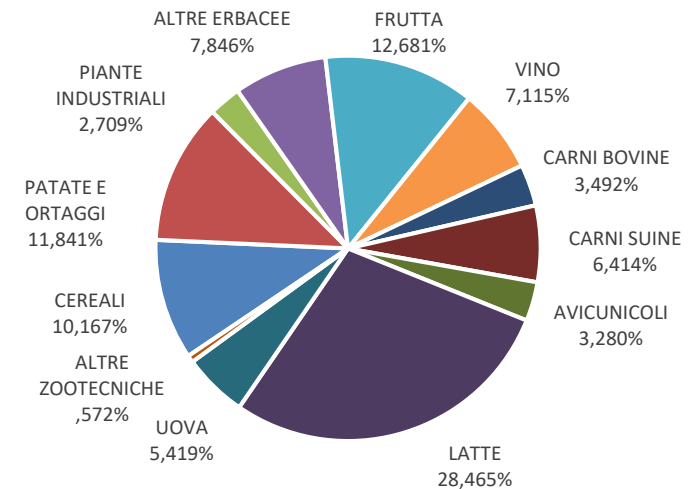
Un'analisi più approfondita: <https://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Andamento del valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna a prezzi correnti (milioni di euro)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca.

Ripartizione (%) per l'annata 2020 dei valori produttivi dei diversi comparti agricoli dell'Emilia-Romagna.



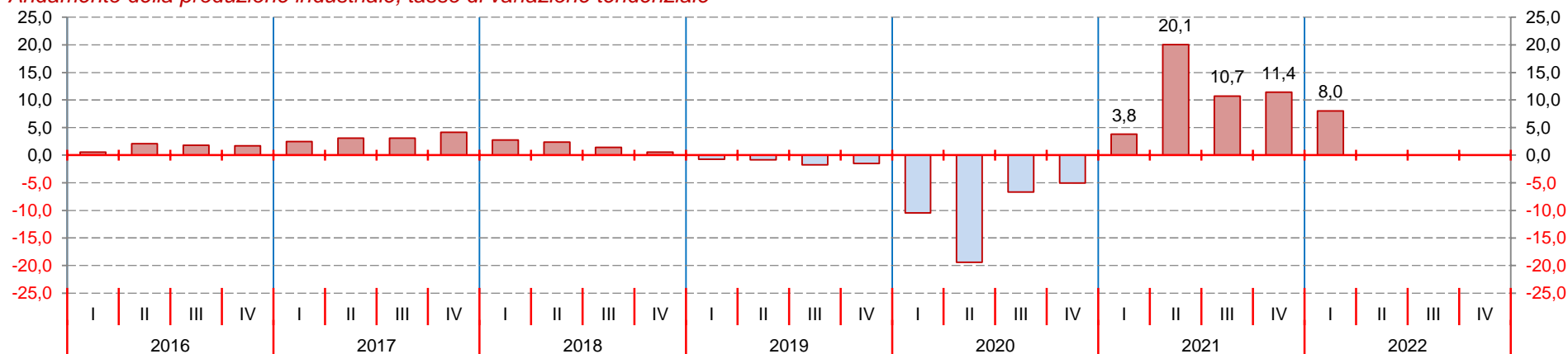
Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca.

Industria

La ripresa è proseguita a un ritmo sostenuto anche nel primo trimestre 2022 e il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha messo a segno un nuovo notevole recupero (+8,0 per cento) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che aveva già visto invertirsi la precedente tendenza negativa. Terminata la più intensa recessione mai sperimentata dopo quella del 2009, la produzione ha sostanzialmente raggiunto il livello dello stesso trimestre del 2018 (-0,3 per cento), l'ultimo anno di crescita dell'attività prima della recessione nel 2019 e della pandemia l'anno successivo. Il saldo positivo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è sceso a +35,8 da +50,6 punti, ma resta molto elevato rispetto al passato e testimonia dell'ampia diffusione della fase di recupero in corso. C'è la sensazione che l'attività produttiva avrebbe potuto procedere a un ritmo più intenso, ma che le restrizioni dal lato dell'offerta, per l'insufficiente disponibilità e irregolarità delle forniture, più ancora che per i forti incrementi degli input produttivi per alcuni settori, ne abbia limitato il passo, con sensibili differenze settoriali. Sotto la pressione dell'aumento dei prezzi industriali, la crescita del fatturato sullo stesso periodo del 2021 (+11,0 per cento) è risultata più elevata rispetto all'andamento della produzione. L'andamento del processo di acquisizione degli ordini ha confermato una solida tendenza positiva (+9,4 per cento), anche se inferiore a quella del fatturato, tale da prospettare un valido effetto volano per il proseguimento della fase di recupero dell'attività.

Un'analisi più approfondita: <https://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Costruzioni

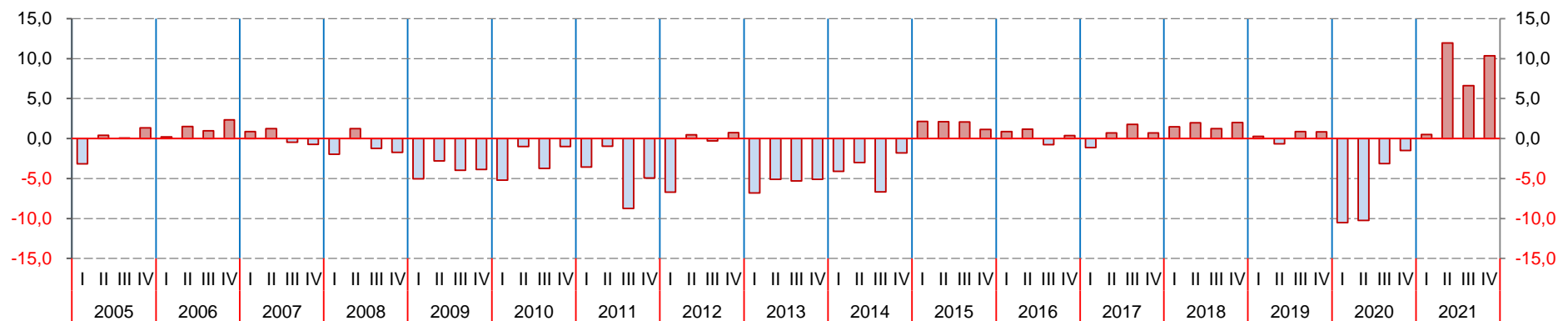
La tendenza positiva per l'industria delle costruzioni emiliano-romagnola si è nuovamente e decisamente rafforzata. Tra ottobre e dicembre gli stimoli introdotti a sostegno del settore delle costruzioni, nonostante la ripresa della pandemia, hanno reso possibile un'ulteriore decisa accelerazione del recupero avviato già nel primo trimestre dello scorso anno ottenendo un notevole incremento del volume d'affari a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+10,4 per cento), più significativo in quanto già nella seconda parte del 2020 la recessione aveva colpito meno duramente. Il volume d'affari ha quindi fatto un ulteriore deciso passo nella fase di vera e propria crescita che è in corso rispetto al livello di attività dello stesso periodo del 2019 (+8,7 per cento).

Con l'adozione degli ingenti provvedimenti governativi a sostegno del settore e con l'avvio della vaccinazione che ha progressivamente limitato gli effetti economici negativi della pandemia, a partire dalla primavera dello scorso anno si è avviata un'eccezionale fase di recupero prima e poi di vera crescita che non ha avuto uguali nella storia di questa indagine congiunturale. Quindi, dopo un 2020 caratterizzato dalla più ampia caduta del volume d'affari mai registrata, il 2021 si è chiuso con una crescita del volume d'affari del 7,4 per cento, anch'essa la più ampia mai registrata dall'inizio della rilevazione. Grazie a questa il volume d'affari ha potuto recuperare pienamente il livello di attività del 2019 sopravanzandolo lievemente (+0,5 per cento).

A fine 2021 la consistenza delle imprese attive nelle costruzioni è risultata pari a 66.804 unità, con un ulteriore e più ampio incremento di 1.605 imprese (+2,5 per cento) rispetto alla fine del 2020.

Un'analisi più approfondita: <https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Congiuntura delle costruzioni. Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

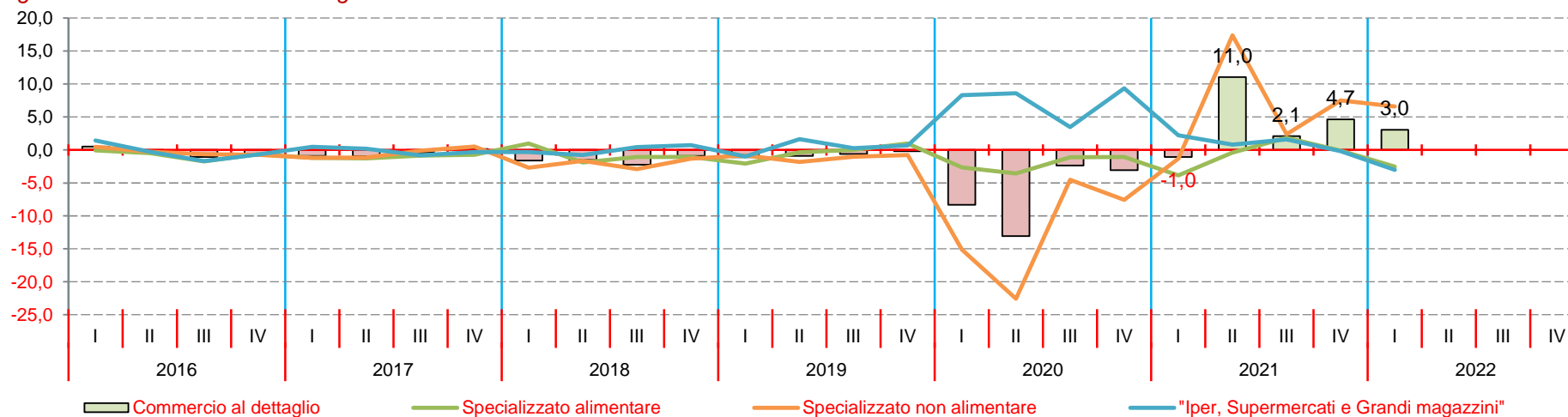
Commercio al dettaglio

Dopo il potente recupero realizzato tra aprile e giugno 2021, si è andata smarrendo la ripresa delle vendite del commercio al dettaglio. Nel primo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono aumentate nuovamente (+3,0 per cento), ma con un ritmo più contenuto di quello del trimestre precedente che ha permesso solo un ulteriore parziale recupero, tanto che sono risultate ancora inferiori a quelle del primo trimestre 2019 del 6,5 per cento.

La pandemia e la ripresa inflazionistica hanno decisamente accentuato i processi di cambiamento che da anni caratterizzano il settore del commercio e i comportamenti dei consumatori, con effetti che emergono evidenti dalla disaggregazione dei dati. Nel trimestre, le vendite dello specializzato alimentare si sono ridotte nuovamente e in misura sensibile rispetto allo stesso trimestre del 2021 (-2,6 per cento). Al contrario, il dettaglio specializzato non alimentare ha beneficiato di un ulteriore incremento delle vendite (+6,6 per cento), più contenuto di quello del trimestre precedente, ma ugualmente connesso a un parziale recupero dei consumi dilazionati. Iper, super e grandi magazzini dopo più di due anni positivi hanno avviato una fase negativa alla fine del 2021, che è peggiorata nei primi tre mesi del 2022 (-3,0 per cento).

Un'analisi più approfondita: <https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Turismo

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale della Regione Emilia-Romagna e di Unioncamere Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia. La metodologia prevede la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali realizzata, da una parte, tramite le indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e, dall'altra, tramite le indicazioni emergenti da riscontri indiretti quali le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, i movimenti ferroviari, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità e i consumi di energia elettrica ed acqua.

Sull'andamento dei dati del comparto turistico ha pesato in maniera determinante la diffusione della pandemia da CoVid-19 che ha considerevolmente rallentato l'industria turistica per una notevole parte dell'anno e l'ha, comunque, fortemente condizionata per la restante parte. Di conseguenza, l'industria turistica regionale chiude i primi nove mesi del 2021 con una stima (realizzata secondo la metodologia appena descritta) di 44,5 milioni di presenze, in aumento del +27,8% rispetto ai circa 34,8 milioni registrati nel 2020, ma con una flessione del -19% rispetto ai 54,9 milioni del 2019, ultimo anno prima dello scoppio della pandemia da CoVid-19. Gli arrivi turistici stimati superano gli 8,4 milioni, con un +28,1% rispetto al 2020 e un -29% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le provenienze del movimento turistico, l'elaborazione evidenzia una crescita della clientela nazionale (+25% di arrivi e +22,2% di presenze) e ancor più di quella internazionale (+45,8% di arrivi e +65,5% di presenze) rispetto al 2020, mentre la performance rispetto al 2019 registra volumi di clientela italiana inferiori del -20,2% in termini di arrivi e del -10,4% in termini di presenze, mentre quella straniera si attesta intorno al 50% del valore pre-CoVid-19 (-53,8% di arrivi e -45,1% di presenze).

La ripresa dei flussi turistici rispetto al 2020 risulta, quindi, evidente anche se non è ancora stato possibile, dato il permanere delle criticità generate dal CoVid-19, raggiungere i valori registrati nel 2019.

Un'analisi più approfondita: <https://www.ucer.camcom.it/osservatori-regionali/os-turistico>

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni/>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>